

Istituto Fiorentino Cura e Assistenza S.p.A.
Società Unipersonale soggetta a direzione e coordinamento, ex art. 2497 c.c., di Giomi – Fingemi S.p.A.
Sede in via del Pergolino 4/6 – 50139 Firenze (FI)
Capitale sociale euro 1.000.000 interamente versato
Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2020

PREMESSA

Il presente Bilancio è relativo alla I.F.C.A SpA (di seguito anche “la Società”) ed è riferito all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 che evidenzia un utile d’esercizio pari ad Euro 138.413 dopo aver accantonato € 70.750 di imposte correnti e € 185.108 di imposte differite, a fronte di un risultato registrato nel corso del precedente esercizio sociale pari a Euro 633.426.

Complessivamente le imposte pagate ed accantonate nel 2020 sono diminuite di € 612.124.

Il presente bilancio è stato redatto in previsione del presupposto della continuità aziendale, ritenendo che la Società abbia le capacità e le risorse strategiche, organizzative, umane, economiche e finanziarie per proseguire la propria attività

ATTIVITA' SVOLTE

Nel corso del 2020 la Società, in ossequio al contratto in essere con la AUSL Toscana Centro, ha proseguito l'erogazione di prestazioni raggiungendo ampiamente il tetto assegnatole.

Nell'esercizio è andata a regime l'attività di neurochirurgia, settore nel quale la Società ha effettuato investimenti per attrezzature e risorse umane già lo scorso esercizio.

L'attività ortopedica ha raggiunto circa 2.300 interventi di cui oltre il 50% di interventi di protesi tra primi impianti e revisioni.

Sono stati consolidati anche i contratti con le AOU Careggi e Meyer per l'erogazione congiunta di prestazioni a pazienti in lista di attesa presso le suddette aziende universitarie, che attraverso la collaborazione con la Vostra Società riescono a dare una risposta più veloce ad interventi di bassa complessità che, negli ospedali pubblici, avrebbero tempi di erogazione eccessivamente lunghi. Con queste modalità sono stati eseguiti circa 1800 casi durante l'anno 2020.

In totale nell'area chirurgica sono stati eseguiti complessivamente n. 5.804 interventi, oltre a circa n. 800 di chirurgia ambulatoriale.

Anche nel settore della medicina generale e della riabilitazione si sono rafforzati i rapporti con gli ospedali della nostra AUSL di appartenenza e che prevedono gli accessi a queste specialità cliniche direttamente dai Pronto Soccorso ospedalieri e per la riabilitazione dal centro di cardiocirurgia della AOU Careggi e per la riabilitazione neurologica dalle strok unit degli ospedali territoriali e dal Careggi.

Complessivamente le attività in regime di ricovero, sia in regime di convenzione sia in regime privato, erogate dalla Società ed in considerazione delle attività chirurgiche erogate in regime di attività congiunta con gli enti del SSR che si sono avvalsi dell'organizzazione di IFCA nel 2020, sono suddivise nelle seguenti aree:

- Area chirurgica 67%

- Area Medica 23%
- Area Riabilitativa 10%

Con riferimento ai rapporti con il Socio e con le società consociate, si rimanda anche a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In conformità a quanto richiesto dall'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile, si espongono qui di seguito, espressi in migliaia di Euro, i dati essenziali al 31 dicembre 2020, data dell'ultimo bilancio approvato della società che svolge attività di direzione e coordinamento, Giomi – Fingemi S.p.A. con sede legale in Roma – Viale Carso 44, redatto secondo i principi contabili nazionali. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Giomi – Fingemi S.p.A. al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Circa le informazioni richieste dall'art. 2497-bis, comma 5, del Codice Civile, si precisa che l'attività di direzione e coordinamento si è attuata per il tramite della concordata condivisione delle politiche di marketing, di logistica e di gestione di alcuni processi amministrativi e di information technology.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DURANTE L'ESERCIZIO

L'insorgere dell'emergenza sanitaria pandemica da Covid-19 manifestatasi i primi di marzo del 2020 ha visto IFCA, per la sua peculiare attività in ambito sanitario, modificare l'organizzazione in maniera sostanziale per fronteggiare il particolare momento storico.

Fin dall'inizio dell'emergenza pandemica la AUSL Toscana Centro ha chiesto la disponibilità di posti letto aggiuntivi di medicina e di terapia intensiva. È stato quindi stipulato un contratto aggiuntivo, rispetto al tetto contrattualizzato, per la messa a disposizione di n. 16 posti letto nell'area medica e di n. 4 posti letto di terapia intensiva fino al 30 aprile 2020.

Inoltre in considerazione della sospensione di molte attività chirurgiche negli ospedali pubblici, è stato sottoscritto un altro contratto per il trasferimento di interventi programmati di classe A) che non potevano essere fatti nei presidi ospedalieri della AUSL Toscana Centro, anche se tali attività sono state considerate all'interno del tetto contrattuale.

Anche la A.O.U. Careggi, a seguito della sospensione delle loro attività in elezione, ha richiesto alla Società un incremento delle attività chirurgiche erogate in modalità congiunta.

Gli spazi operatori utilizzati più intensamente dalla AUSL TC e dalla A.O.U. Careggi sono andati, parzialmente, a colmare i vuoti che si erano creati con i pazienti afferenti ad I.F.C.A. a

seguito dell'emergenza sanitaria e del lockdown. Chiaramente, a parità di utilizzo, i ricavi non sono stati compensati con quelli storici a gestione diretta della Società in quanto le attività eseguite in erogazione congiunta non sono state paragonabili allo standard del Vostro Istituto in termini di complessità/volume economico.

Dal mese di giugno al mese di ottobre, le attività della Casa di Cura sono state incrementate per recuperare i volumi persi durante i primi mesi di pandemia, per cui, per esempio, l'attività chirurgica è stata programmata su 6 giorni settimanali, invece che su 5 e nel periodo estivo l'attività di sala operatoria è stata sospesa solo per una settimana. Ciò ha comportato l'istituzione di un premio di produttività aggiuntiva erogato al personale coinvolto.

Per quanto riguarda l'attività svolta in Area Medica, fino al mese di marzo 2020 i ricoveri non hanno subito particolari variazioni, ma dalla metà di aprile fino a tutto il mese di maggio i ricoveri sono stati ridotti di circa l'80% rispetto alla normalità per limitare i contagi da Covid-19.

Dai primi di maggio la ripresa è stata graduale con un'occupazione di circa il 20%.

Dal mese di giugno è stata ripresa in pieno l'attività ma con un numero di letti inferiore, al fine di garantire eventuali isolamenti per un possibile contagio.

Anche in Area riabilitativa la strategia di ripartenza è stata la stessa di quella dell'area medica, sono state adottate modifiche alla disposizione dei reparti e assicurata un'omogenea distribuzione delle prestazioni riabilitative nell'arco della giornata fino al sabato compreso.

In tutta la prima fase della gestione dell'emergenza pandemica legata alla diffusione del SARS- CoV-2, l'Istituto ha avuto un ruolo di sinergica collaborazione con il SSR per l'erogazione di prestazioni chirurgiche, mediche e riabilitative nei confronti di pazienti no Covid.

A metà ottobre, con l'esacerbarsi della cosiddetta "seconda ondata", IFCA ha nuovamente apportato modifiche sostanziali alla sua organizzazione.

La riabilitazione è stata spostata presso la struttura Ulivella, mentre l'area medica è stata trasferita presso i Glicini.

A partire da Novembre l'edificio i Glicini, su richiesta dell'Azienda USL Toscana Centro, è stato adibito a COVID Hospital con 60 posti letto dedicati, così da garantire un'autonomia funzionale, strutturale e organizzativa rispetto all'edificio Ulivella, in cui sono state concentrate le attività per pazienti no-Covid.

Ciò ha comportato l'esecuzione di lavori straordinari di adeguamento al fine di garantire la sicurezza degli operatori e dei pazienti ricoverati. Tale assetto organizzativo è tutt'ora vigente

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il contesto dell'Organizzazione, le esigenze e le aspettative delle parti interessate sono rimaste sostanzialmente invariate nel corso del 2020 e, nonostante la pandemia da SARS-CoV-2, non ci sono stati cambiamenti sostanziali apportati all'Organizzazione.

Tuttavia già dalla fine dell'anno appena concluso le attività della Direzione sono state improntate alla programmazione e definizione delle strategie per la ripartenza dell'attività nel 2021, ancorché a tutt'oggi la Società, per la sua peculiare attività in ambito sanitario, è ancora

investita dall'emergenza pandemica che ha visto modificare l'attività e l'organizzazione in maniera radicale per fronteggiare il particolare momento storico.

In particolare si vogliono evidenziare elementi informativi suddivisi per aree di attività:

Attività operativa

I rinnovi dei contratti di convenzionamento con la AUSL Toscana Centro hanno assorbito le risorse della Direzione al fine di addivenire alla definizione di uno schema di accordo che garantisca un arco temporale pluriennale al fine di meglio programmare e definire l'attività dell'Istituto nei prossimi 3-4 anni.

In data 28 gennaio 2021 la Vostra Società ha siglato lo schema quadro per il quadriennio 2021-2024 ed in data 18 febbraio 2021 la AUSL Toscana Centro, con deliberazione n. 262, ne ha formalmente approvato il contenuto.

I volumi di attività ricalcano quelli dei precedenti esercizi, con la conferma del cosiddetto "tetto unico", vale a dire un importo complessivo indistinto tra pazienti toscani e pazienti provenienti da altre Regioni. Questa regola risente purtroppo ancora dei nefasti effetti della DGRT 1220/18 a cui già negli scorsi anni abbiamo fatto menzione.

Ci auspichiamo che nel corso del 2021 si possa modificare e superare il dettame normativo imposto dalla Delibera regionale sopra citata, anche perché gli effetti negativi ormai sono stati registrati anche dalla Regione Toscana che ha visto un peggioramento della mobilità attiva ed un incremento della spesa regionale senza che a questa sia corrisposto un miglioramento della mobilità passiva.

Con le modifiche organizzative apportate nel 2020, in particolar modo la destinazione dell'edificio dei Glicini a Medicina Covid, la Direzione Aziendale, anche al fine di ottimizzare le Aree Funzionali di Medicina, Chirurgia e Riabilitazione, si è posta l'obiettivo nel 2021 di trasformare l'Edificio "I Glicini" in una Clinica Medica, dotata di propria autonomia funzionale e organizzativa, grazie alla creazione di una diagnostica dedicata che prevede l'installazione di TC e apparecchio radiologico tradizionale, nonché acquisizione di ecografi di ultima generazione. Questa esigenza si è ulteriormente accentuata nel mese di gennaio u.s. quando nel reparto di Medicina Covid si sono presentati casi più gravi ed è iniziata la collaborazione con il Direttore del Pronto Soccorso dell'Ospedale NSGD che, grazie a quanto fatto fino ad ora, ha permesso l'attivazione di 6 posti di sub-intensiva per malati Covid.

Il Vostro Istituto ha investito in risorse umane altamente qualificate precedendo all'assunzione di Medici ed Infermieri che hanno permesso il salto di qualità nell'area Medica.

La realizzazione di questo progetto comporta conseguentemente, il trasferimento dei reparti di Riabilitazione Neurologica e Riabilitazione Cardiologica, all'interno dell'edificio Ulivella, con conseguenti adeguamenti strutturali e tecnologici.

Alla fine del mese di marzo 2021, grazie all'aggiornamento tecnologico dell'apparecchiatura di radioterapia, si è completato il progetto Cyberknife S7 che rappresenta un punto

importantissimo e qualitativamente eccellente della sinergia virtuosa tra la Vostra struttura e il servizio sanitario pubblico perché forniamo un intervento che è unico in Italia e secondo in Europa. Il Cyberknife S7 è un macchinario all'avanguardia che eleva in modo sensibile a livello qualitativo l'offerta di terapia per i pazienti oncologici non solo toscani ma del resto d'Italia. Questo sistema è inserito nel progetto regionale per offrire le cure più tecnologicamente avanzate ai pazienti oncologici con lo scopo di evitare la mobilità passiva verso le altre Regioni italiane e rappresentare, al contrario, un punto di riferimento e di attrattiva per tutto il territorio nazionale. Alla inaugurazione ufficiale, avvenuta il 1 di aprile u.s. hanno partecipato, oltre all'Amministratore Delegato di IFCA, anche il Direttore Generale della AUSL Toscana Centro ed il Direttore Amministrativo della AOU Careggi unitamente al Prof. Livi primario del Centro di Radioterapia. E' stato sottolineato il valore del percorso che unisce l'AUSL Toscana Centro con AOU Careggi e Istituto Fiorentino di Cura e Assistenza, che con questa triangolazione, che fa parte di un rapporto sinergico di collaborazione decennale tra IFCA e il S.S.R., si raggiunge il massimo che si possa ottenere a livello di professionalità per fornire risposte concrete e di qualità alle esigenze dei pazienti. Nei prossimi mesi estivi è previsto l'ampliamento della quinta sala operatoria che consentirà di avere un blocco operatorio più efficiente, per accogliere anche in questa sala operatoria interventi di maggior complessità che richiedono maggiori spazi. Nell'ambito della campagna vaccinale contro il Covid-19 il personale della Casa di Cura ha subito aderito in alta percentuale e a tale scopo è stato avviato un monitoraggio su base volontaria, da parte del nostro laboratorio di analisi che si è dotato di apposite apparecchiature, per la rilevazione degli anticorpi e la loro durata, al fine di meglio approfondire la sorveglianza sanitaria con particolare riferimento al personale medico e addetto all'assistenza.

Attività di investimento

La Società ha proseguito l'attività di investimento attraverso l'acquisizione di due nuove TAC di ultima generazione che andranno rispettivamente a sostituire la vecchia macchina presso il reparto di radiologia di Ulivella e al nuovo padiglione radiologico che verrà realizzato entro il mese di giugno 2021 all'edificio i Glicini. La nuova TAC a 128 strati che verrà messa in funzione già dai primi mesi di maggio p.v. nella radiologia sarà la prima in funzione nel Comune di Firenze e la quinta in tutta la Regione Toscana a dimostrazione dell'alta qualità di prestazioni che contraddistingue il nostro Istituto.

A fianco di questo investimento in tecnologie sanitarie è stato riprogettato e realizzato un nuovo impianto di climatizzazione e ricambi aria, sia per i locali della Tac, sia per quelli della Risonanza Magnetica ed esteso ai locali dell'endoscopia ove saranno garantiti i requisiti climatici e ambientali previsti dalla normativa.

L'edificio dei Glicini vedrà la trasformazione della ex palestra al piano terra che sarà oggetto di lavori di ristrutturazione per la realizzazione del nuovo padiglione di radiologia nel quale, oltre alla TAC sarà installato un apparecchio RX che renderà autonomo l'edificio che, come detto sopra, sarà interamente dedicato all'attività medica nell'ambito del percorso di medicina da DEA in sinergia con la AUSL Toscana Centro.

Gli altri investimenti riguarderanno l'ampliamento della quinta sala operatoria che sarà dotata di un impianto autonomo di trattamento dell'aria.

Attività di finanziamento

La Vostra Società nell'ambito delle misure di sostegno finanziario di cui all'art. 13 del D.L. n.23/2020 ha richiesto ed ottenuto un finanziamento dal Mediocredito Centrale S.p.A. di € 3.000.000,00 per la durata di 72 mesi che è stato utilizzato per far fronte alle spese correnti per pagamento fornitori e stipendi al personale dipendente.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

In ossequio a quanto disposto dagli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile, si precisa che nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2020:

a) sono stati rispettati i principi della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio;

b) sono stati osservati i principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività;

c) in ottemperanza al principio di prudenza sono stati indicati gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, senza contabilizzazione degli utili attesi non ancora realizzati, mentre è stato dato riflesso in bilancio alle perdite anche se non definitivamente realizzate;

d) in ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria. Si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, di cui si è venuti a conoscenza in un momento successivo a quello di chiusura dello stesso;

e) si è tenuto conto della sostanza dell'operazione o del contratto, esprimendo in tal modo il principio, obbligatorio laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, della prevalenza della sostanza sulla forma, che consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali;

f) non si è fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile non essendosi verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta. Non si sono verificati, pertanto, casi per i quali si è reso necessario ricorrere alla deroga di cui all'art. 2423-bis, secondo comma, del Codice Civile;

g) ove necessario, coerenti riclassifiche sono state operate ai dati relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica vigente.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio introdotte dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale

- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in base agli schemi previsti dagli artt. 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter del Codice Civile, delle cui disposizioni si è tenuto conto anche nella predisposizione della Relazione sulla Gestione e della presente Nota Integrativa.

La normativa di legge è stata integrata ed interpretata, ove necessario, sulla base dei principi contabili emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile e dalle altre disposizioni applicabili.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Nota Integrativa, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

Il saldo delle differenze derivanti dagli arrotondamenti delle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale è stato imputato alla voce "Altre riserve" mentre il saldo delle differenze derivanti dagli arrotondamenti delle voci di conto economico è stato imputato ad "Altri ricavi e proventi" e "Oneri diversi di gestione".

IMPATTI COVID-19

Come noto, l'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19, è emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ed è stata dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo 2020 dall'OMS.

Nel corso dei primi mesi del 2020 l'economia italiana e quella mondiale hanno vissuto un perdurante e crescente rallentamento causato dagli effetti del Covid-19 che ha costretto gli organismi governativi dapprima a sospendere tutte quelle attività non ritenute indispensabili per fronteggiare la crescente pandemia, e successivamente ed a più riprese, a limitarne l'operatività per prolungati periodi di tempo.

Il business della Società, nel corso del 2020, non ne è stato impattato in maniera significativa sebbene si sia subito un rallentamento delle attività nel corso dei mesi di marzo ed aprile 2020 dovuto dalle restrizioni previste dai vari DPCM, finalizzate al contenimento della pandemia.

Ciò detto, si segnala che il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020, non ha evidenziato impatti significativi derivanti dalla pandemia e non è stato in alcun modo impattato il presupposto della continuità aziendale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile. Nell'esercizio 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.Lgs n.139/15. Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016. La Società ha rideterminato gli effetti dei cambiamenti che si sarebbero avuti nel bilancio al 31 dicembre 2015, come se la Riforma Contabile fosse già applicata nell'esercizio 2015.

Deroghe

Ai sensi dell'Articolo 2423, commi 3-bis e 4, del Codice Civile, la Società si è avvalsa della facoltà (cd. "deroga opzionale") di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione dei crediti, debiti e immobilizzazioni rappresentate da titoli iscritti nel bilancio, poiché i loro effetti sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta in bilancio, trattandosi principalmente di crediti / debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso ad ulteriori deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Se esistenti, i costi di impianto, di ampliamento, i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti all'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo non superiore ai cinque anni.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. In particolare le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate in quote prestabilite in relazione al periodo che rappresenta la presunta utilità futura, come segue:

- a) concessioni, licenze, marchi e diritti simili: 3 anni;
- b) altri costi e oneri pluriennali rappresentati da: miglorie di beni di proprietà di terzi: sulla base della durata dei rispettivi contratti di utilizzazione;
- c) altri: 5 anni in quote costanti.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Si evidenzia che tali immobilizzazioni non sono state oggetto di rivalutazioni né discrezionali né in base a leggi speciali, generali o di settore.

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo con il consenso, del Collegio Sindacale, è stato acquisito a titolo oneroso a seguito dell'operazione straordinaria avvenuta nel 2011 che ha previsto l'acquisto del ramo ospedaliero della società Santa Chiara Firenze S.p.A.

E' sistematicamente ammortizzato in 18 anni, periodo ritenuto congruo per l'utilizzazione di questo attivo, anche in relazione al valore attuale dei flussi finanziari futuri prevedibili originati dall'acquisizione del ramo di azienda.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato, con rettifica esplicita dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni effettuate.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di capacità produttiva di sicurezza o di vita utile. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative della vita utile del bene, non sono mai oggetto di capitalizzazione e vengono costantemente imputate a conto economico.

Per quanto riguarda le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali la Società ha stabilito di avvalersi della facoltà di sospensione degli ammortamenti di cui ai commi 7-bis a 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 di conversione con modificazioni del cosiddetto **Decreto Agosto** (Dl n. 104/2020) come risulta dalla seguente tabella:

CATEGORIA	COSTO STORICO AL 31/12/2020	QUOTA DI AMMORTAMENTO 2020	QUOTA DI AMMORTAMENTO SOSPESA
mobili e arredi	1.278.477,11	69.935,64	69.935,64
attrezzatura specifica	7.619.651,20	357.691,08	357.691,08
attrezzatura complementare	5.070,40	276,38	276,38
automezzi	94.639,05	8.013,00	8.013,00
impianti specifici	824.029,50	46.511,87	46.511,87
impianti generici	3.230.582,98	113.490,81	113.490,81
attrezzi da lavoro e pulizie	23.107,43	1.278,66	1.278,66
macchine d'ufficio e hardware	513.012,72	42.514,68	42.514,68
beni strumentali di valore inferiore a 516,46 euro	5.273,82	5.273,82	5.273,82
TOTALE	13.593.844,21	644.985,94	644.985,94

Le sospese quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono calcolate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione applicando le aliquote pianificate e ritenute rappresentative della vita utile stimata per ogni singola categoria di cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Mobili e arredi 10%

Attrezzatura specifica 12,5%

Attrezzatura complementare : 12,5%

Automezzi: 25%

Macchine d'ufficio elettroniche: 20%

Impianti specifici: 8%

Impianti generici: 10%

Attrezzi da lavoro e pulizie: 12,5%

Hardware: 20%

Spese pluriennali su beni di terzi: sulla base della durata del contratto di locazione

Per i beni acquistati nell'esercizio, i predetti coefficienti sono ridotti al 50%, in considerazione del minor utilizzo dei beni stessi.

Si evidenzia inoltre che non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o in base a leggi speciali, generali o di settore.

I beni di costo non superiore a Euro 516,46 sono stati capitalizzati nell'esercizio. I canoni per noleggio a lungo termine delle auto aziendali sono addebitati al conto economico.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni**

Le partecipazioni sono valutate secondo il criterio del costo di acquisto o di costituzione al netto delle svalutazioni relative alle perdite ritenute in grado di influenzare durevolmente il valore delle partecipazioni stesse, in accordo a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze

La valutazione delle rimanenze è stata effettuata per ciascuna categoria, sulla base del costo d'acquisto, eventualmente aumentato dei costi accessori, secondo la metodologia del Costo Medio Ponderato. Sono comunque iscritte ad un valore mai superiore al minore tra il costo di acquisto ed il prezzo desunto dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate mediante accantonamento fatto in un apposito fondo.

Crediti (inclusi i crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il presumibile valore di realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore, e di rischio paese.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato se gli effetti sono irrilevanti; ciò è presumibile quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Poiché i crediti della Società hanno tali caratteristiche, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Si precisa inoltre che il D.Lgs n.139/15 prevede che le modifiche relative all'applicazione del criterio del costo ammortizzato possano non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. La Società si è avvalsa di tale facoltà.

Disponibilità liquide

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

I depositi bancari, postali e gli assegni, costituendo crediti, sono valutati al presumibile valore di realizzo, che, normalmente, coincide col valore nominale.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio, secondo quanto previsto dall'art. 2424-bis del Codice Civile.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono esclusivamente indicati nella nota di commento ai fondi.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. In particolare, il fondo iscritto a bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti fino al mese precedente alla data in cui ogni dipendente abbia espressamente o tacitamente scelto il fondo a cui destinare il TFR maturando ai sensi del D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252, come successivamente modificato e integrato (L. 296/2006 - Finanziaria 2007). A seguito dell'entrata in vigore del citato decreto si è tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazioni, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato se gli effetti sono irrilevanti; ciò è presumibile se i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Poiché i debiti della Società hanno tali caratteristiche, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Si precisa che il D.Lgs n.139/15 prevede che le modifiche relative all'applicazione del criterio del costo ammortizzato possano non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. La Società si è avvalsa di tale facoltà.

Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

Le imposte d'esercizio sono determinate per competenza sul reddito fiscalmente imponibile in base alla normativa ed alle aliquote vigenti e accantonate tra i debiti tributari, al netto dei crediti di imposta, delle ritenute di acconto subite e degli acconti già versati all'Erario; qualora risulti un credito netto viene appostato nella voce Crediti tributari.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale (metodo dell'allocazione globale). In caso di tassazione differita la relativa passività è iscritta nel fondo imposte differite, classificato nella voce "fondo rischi e oneri" in base alle aliquote attualmente in vigore. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo quando sussiste la ragionevole certezza che negli esercizi in cui tali differenze temporanee si riverseranno, vi saranno basi imponibili positive e vengono classificate nei crediti per imposte anticipate.

Costi e ricavi

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati determinati secondo il principio della competenza economica nel rispetto del criterio della prudenza al netto di resi, abbuoni, sconti e premi.

I ricavi per cessioni di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni; i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione dei servizi e rettificati (se necessario) per adeguarli al principio della competenza. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Conversione dei valori espressi in valuta

La Società non detiene né crediti né debiti espressi originariamente nelle valute estere al di fuori dell'Unione Monetaria Europea.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Le variazioni intervenute nelle voci dell'Attivo e del Passivo sono evidenziate nello Stato Patrimoniale accanto a ciascun valore come pure quelle del Conto Economico. Passando all'esame dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, vengono dettagliatamente esposte le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'Attivo e del Passivo ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile.

ATTIVITA'**B) Immobilizzazioni****B.I) Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.564.018	3.840.577	(276.559)

Di seguito è fornita l'indicazione, per voce di bilancio, del costo storico e dell'ammortamento cumulato a fine esercizio.

Non sono mai state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni del costo storico.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Descrizione	Importo
Costo storico	382.603
Ammortamenti esercizi precedenti	(340.798)
Saldo al 31/12/2019	41.805
Acquisizione dell'esercizio	11.729
Ammortamenti dell'esercizio	(19.897)
Saldo al 31/12/2020	33.637

Tale voce comprende le licenze software, i costi di ricerca e sviluppo e il marchio.

Avviamento

Descrizione	Importo
Costo storico	5.222.220
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.393.518)
Saldo al 31/12/2019	2.828.702
Acquisizione dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(290.125)
Saldo al 31/12/2020	2.538.577

Altre immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Importo
Costo storico	3.208.519
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.238.449)
Saldo al 31/12/2019	970.070
Acquisizione dell'esercizio	83.709
Ammortamenti dell'esercizio	(61.975)
Saldo al 31/12/2020	991.804

In tale voce sono ricomprese le spese pluriennali su beni di terzi.

B.II) Immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art.2427, n.2 del codice civile, evidenziamo i movimenti delle immobilizzazioni nel corso dell'esercizio.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.377.319	2.933.683	443.636

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	4.025.984
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.276.506)
Saldo al 31/12/2019	749.478
Acquisizione dell'esercizio	28.629

Ammortamenti dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2020	778.107

In questo raggruppamento sono ricompresi gli impianti specifici riferiti all'attività della casa di cura e gli impianti generici a supporto della stessa.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	7.405.030
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.792.435)
Saldo al 31/12/2019	1.612.595
Acquisizione dell'esercizio	243.078
Dismissione nell'esercizio	(279)
Ammortamenti dell'esercizio	0
Dismissione fondo ammortamento nell'esercizio	279
Saldo al 31/12/2020	1.855.673

Nella voce attrezzature è ricompreso il valore di strumentario chirurgico, apparecchi sanitari ed attrezzatura sanitaria.

In particolare è stata acquistata attrezzatura sanitaria per 75.131 euro (tra cui ecografi per 15.000 euro), è stato acquistato armamentario chirurgico per 51.421 euro e sono stati acquistati apparecchi sanitari per 116.526 euro tra cui unità elettrochirurgiche e di coagulazione per 25.754 euro circa, strumentazione per elettrocardiogrammi per 11.200 euro, un portatile radiologico digitale motorizzato per 65.000 euro.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	1.917.000
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.356.240)
Saldo al 31/12/2019	560.760
Acquisizione dell'esercizio	48.608
Dismissione nell'esercizio	(105)
Ammortamenti dell'esercizio	0
Dismissione fondo ammortamento nell'esercizio	105
Saldo al 31/12/2020	609.368

Nella voce altri beni sono ricompresi: hardware, mobili e arredi, macchine ufficio elettroniche, automezzi, beni strumentali inferiori al milione e opere d'arte.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2019	10.850
Acquisizioni dell'esercizio	166.671
Diminuzioni dell'esercizio (per fine lavori)	(43.350)
Saldo al 31/12/2020	134.171

All'interno della voce vengono riportati gli acconti a fornitori per l'acquisto di beni che ancora non sono nelle disponibilità della casa di cura.

B.III) Immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art.2427, n.2 del Codice Civile, si evidenziano i movimenti delle immobilizzazioni nel corso dell'esercizio:

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.283.438	1.282.161	1.277

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono crediti verso Virginia Bracelli S.p.A. per euro 124.972, crediti verso IQM per euro 75.632, oltre a un deposito vincolato presso Chiantibanca per euro 1.061.440

Partecipazioni e altri titoli

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Partecipazione Copag	930	930	0
Crediti verso impr.sottoposta al controllo (Virginia Bracelli)	124.972	121.322	3.650
Crediti verso altri	96.096	98.469	(2.373)
Altri titoli	1.061.440	1.061.440	0
Totale	1.283.438	1.282.161	1.277

Le partecipazioni sono iscritte nelle immobilizzazioni perché rappresentano un investimento duraturo da parte della società. Esse sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

La Società possiede 2.300 azioni della società COPAG SPA del valore nominale di euro 1. Non si rilevano indicatori di perdita durevole al 31 dicembre 2020.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo riguardano un prestito fruttifero concesso alla Società Virginia Bracelli S.p.A.

I crediti verso altri comprendono un prestito fruttifero concesso alla Società I.Q.M. S.p.A. per 75.632 euro oltre a depositi cauzionali per 20.464 euro.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente, la movimentazione subita è la seguente:

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
566.643	241.938	324.705

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			

Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	566.643	241.938	324.705
Acconti			
Totale	566.643	241.938	324.705

L'aumento delle rimanenze è dovuto all'incremento di prodotti monouso e di sanificazione dovuti al fronteggiamento della pandemia.

II. Crediti

Per quanto richiesto dall'art.2427, n.6 del Codice Civile in riferimento ai crediti esposti in bilancio precisiamo che non si evidenziano crediti di durata residua superiore a 5 anni.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

L'ammontare dei crediti iscritti in bilancio è esposto analiticamente nella tabella seguente:

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
8.558.414	9.797.369	(1.238.956)

Di seguito il dettaglio della composizione:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Verso clienti	4.557.738	5.532.580	(974.842)
Verso controllante Giomi Fingemi	761.293	1.097.088	(335.795)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	166.945	125.535	41.410
Per crediti tributari	131.290	128.872	2.418
Verso altri	2.941.147	2.913.294	27.853
Totale	8.558.414	9.797.369	(1.238.956)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (Articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile):

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	4.557.738	0	0	4.557.738
Verso controllante Giomi Fingemi	426.804	334.489	0	761.293
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	166.945	0	0	166.945
Per crediti tributari	24.309	106.981	0	131.290
Verso altri	2.941.147	0	0	2.913.294
Totale	8.116.944	441.470	0	8.558.414

I crediti verso clienti esposti nell'attivo circolante sono al netto del fondo svalutazione crediti

Nella voce sono inseriti i crediti derivanti da operazioni commerciali essenzialmente verso le compagnie di assicurazione, verso l'Azienda Ospedaliera Careggi, in parte verso la ASL Firenze e verso clienti privati.

I crediti verso la controllante Giomi-Fingemi sono relativi a cessioni di crediti riferiti ad imposte e al conferimento del marchio.

La voce "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" è costituita da crediti di natura commerciale nei confronti di società consociate per transazioni concluse a normali condizioni di mercato.

I crediti verso società sottoposte al controllo comprendono, crediti verso Villa Betania Giomi per euro 22.758, ,

crediti per fatture emesse verso Giomi S.p.A. per euro 95.657, crediti verso International Health Florence per euro 48.531

La voce "Crediti tributari" è composta dalle seguenti voci:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti per IVA	18.280	39.999	(21.719)
Credito imposte a rimborso	106.981	88.069	18.912
Credito per IRES	0	0	0
Credito per IRAP	5.179	0	5.179
Credito per ritenute subite su interessi attivi	555	555	0
Crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite	295	249	46
Totale	131.290	128.872	2.418

La voce "Crediti verso altri" è costituita dalle seguenti voci:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Credito verso dipendenti	2.950	2.820	130
Crediti verso Chianti Banca POS	78.663	25.762	52.901
Crediti verso factor per cessioni pro-soluto	2.842.405	2.884.655	(42.250)
Crediti diversi	17.129	57	17.072
Totale	2.941.147	2.913.294	27.853

A fronte dei crediti ceduti al factor e rimanenti come saldo al 31 dicembre 2020 sono stati ottenuti fondi dalle banche per 2.744.285 il 28 gennaio 2021, per 28.460 il 9 febbraio, per 20.069 il 15 febbraio, per 11.623 il primo marzo.

Non sussistono, al 31 dicembre 2020, crediti aventi durata superiore a cinque anni.

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Crediti per Area Geografica	Italia
V/Clienti	4.557.738
V/Controllanti	<u>761.293</u>
V/sottoposte al controllo delle controllanti	<u>166.945</u>
Crediti Tributari	<u>131.290</u>
V/Altri	<u>2.941.147</u>
Totale	8.558.414

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.753.617	605.500	5.148.117

Di seguito il dettaglio:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Depositi bancari e postali	5.746.958	598.079
Denaro e altri valori in cassa	6.659	7.421
Totale	5.753.617	605.500

La cassa è utilizzata per i piccoli pagamenti e per anticipi di spese a dipendenti. Gli incrementi/decrementi delle singole voci rispecchiano il normale funzionamento della società.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
65.696	37.026	28.670

Per maggiore chiarezza Vi informiamo che la voce Risconti Attivi riguarda, così come previsto dall'art.2424 bis c.c., quote di costi di competenza dell'esercizio successivo. Gli importi iscritti in questa voce derivano essenzialmente da contratti o rapporti di fornitura di beni o servizi.

PASSIVITA'

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.204.326	6.065.909	138.417

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti del patrimonio netto intervenuti nel corso del precedente esercizio.

Descrizione	31/12/2019	Distribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Capitale	1.000.000					1.000.000
Riserva legale	199.999					199.999
Riserva rivalutazione l. 342/2000	403.185					403.185
Riserva straordinaria	3.829.303					3.829.303
Varie altre riserve	-4			4		0
F.do rinnovamenti o ristrutturazione aziendale	0					0
Utili a nuovo	0			633.426		633.426
Utili (perdite) dell'esercizio	633.426	0	0	0	495.013	138.413
Totale	6.065.909	(0)	(0)	633.430	495.013	6.204.326

Il capitale sociale è costituito da n. 1.000.000 di azioni del valore nominale di 1 euro, interamente sottoscritto dalla Giomi - Fingemi SpA, risulta essere interamente versato.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copertura perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	1.000.000	B			
Riserva legale	199.999	B			0
Riserva rivalutazione l. 342/2000	403.185	B			0
Riserva straordinaria	3.829.303	A,B,C	3.829.303		0
Totale			3.829.303		0
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			3.829.303		0

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Impatto economico patrimoniale del piano di ammortamento originario	Impatto economico patrimoniale della sospensione ex D.L.104/2020 conv.L.126/2020
Ammortamenti: € 1.016.984,68	Ammortamenti: € 371.998,74
Risultato di esercizio: - € 506.572,53	Risultato di esercizio: € 138.413,41
Patrimonio netto: € 5.559.339,95	Patrimonio netto: € 6.204.325,89

A fronte della deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2, C.C., operata dalla Legge n. 126/2020 (di conversione del D.L. 104/2020) con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio in corso al 15 agosto 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, viene previsto di destinare una quota dell'utile dell'esercizio oggetto del presente bilancio ad una corrispondente riserva indisponibile per un importo pari agli ammortamenti non stanziati in bilancio, al netto delle imposte differite calcolate sulle quote di ammortamento dedotte fiscalmente nell'esercizio, ovvero:

ammortamenti immobilizzazioni materiali sospesi = euro 644.985,94

imposte differite IRES = euro 154.149,00

imposte differite IRAP = euro 30.959,00

TOTALE RISERVA INDISPONIBILE EX ART. 60 D.L. 104/2020 = euro 459.877,94

La riserva indisponibile come sopra costituita tornerà nel tempo ad essere disponibile via via che i singoli beni, rispetto ai quali si è proceduto alla sospensione degli ammortamenti, giungano al termine del loro periodo di ammortamento stanziato in bilancio o siano eventualmente ceduti.

Si evidenzia il carattere di indisponibilità della riserva ai sensi dell'art. 60, c.7-ter, D.L. 104/2020

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni	
	2.639.862	2.230.000	409.862	
Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Altri	2.230.000	274.754	50.000	2.454.754
Per imposte anche differite	0	185.108		185.108
Totale	2.230.000	459.862	50.000	2.639.862

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio, iscritti a conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione sottostante, dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi, come da OIC 31.

I decrementi sono relativi principalmente a utilizzi e rilasci dell'esercizio.

A seguito delle sfavorevoli condizioni del mercato assicurativo in tema di RC professionali, dall'anno 2012 la Società è in regime di autoassicurazione.

A fronte di un'analisi pregressa dei sinistri pagati e dall'analisi delle singole posizioni effettuate dall'Ufficio Legale del Gruppo, si è ritenuto idoneo provvedere ad un adeguamento del Fondo per rischi per Sinistri.

Il saldo relativo agli altri fondi è composto per 1.054.754 euro da un fondo rischi ed oneri costituito per far fronte ad alcune richieste avanzate nel 2015 dalla Azienda USL Toscana Centro in merito a contenziosi riferiti ad anni precedenti e aumentato di 274.754 euro a seguito di richiesta dell'AUSL Toscana Centro anche a seguito di sentenza della Corte di Cassazione del 1/2/2020 n.783-2021.

A fronte delle movimentazioni dei fondi suddetti, appare in bilancio nella sezione "altri fondi rischi e oneri" un importo di 2.454.754 euro.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti degli "Altri fondi" intervenuti nel corso dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Altri fondi rischi per sinistri	1.450.000	0	50.000	1.400.000
F.do rischi ed oneri tassato	780.000	274.754		1.054.754
Totale	2.230.000	274.754	50.000	2.454.754

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti del "fondo imposte differite" intervenuti nel corso dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Fondo imposte anche differite	0	185.108	0	185.108
Totale	0	185.108	0	185.108

C) Trattamento di fine rapporto

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.748.266	1.932.210	(183.944)

La voce "Trattamento di fine rapporto" rappresenta l'effettivo debito della Società verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2019, al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate nel corso dell'esercizio.

Il debito per TFR è determinato sulla base delle competenze maturate ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile da tutti i lavoratori dipendenti in base alla normativa vigente.

L'importo esposto in bilancio è pari ad €. 1.748.266,23

Le variazioni sono dovute a utilizzo per € 209.281, rivalutazione e adeguamento per € 31.905, imposta sostitutiva per € 4.568.

D) Debiti

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	12.576.690	8.510.135	4.066.555

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti, in quanto tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (Articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	269.618	2.737.366	0	3.006.984
Debiti verso fornitori	6.587.158	0	0	6.587.158
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.231	0	0	2.231
Debiti tributari	417.982	0	0	417.982
Debiti verso istituti di previdenza	757.444	0	0	757.444
Altri debiti	1.802.697	2.195	0	1.804.892
Totale	9.837.129	2.739.561	0	12.576.690

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione dei debiti rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti verso banche	3.006.984	10.267	2.996.717
Debiti verso fornitori	6.587.158	6.046.503	540.655
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.231	496	1.735
Acconti da clienti	0	77	(77)
Debiti tributari	417.982	523.375	(105.393)
Debiti verso istituti di previdenza	757.444	666.782	90.662
Altri debiti	1.804.892	1.262.635	542.257
Totale	12.576.690	8.510.135	4.066.555

La voce "Debiti verso banche" include il prestito di 3.000.000 di euro ottenuto dal Medio_Credito_Centrale per far fronte all'emergenza Covid.

La voce "Debiti verso fornitori" riguarda debiti di natura commerciale relativi a fornitori nazionali ed internazionali per fatture ricevute e da ricevere.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. In particolare, tale voce è composta come riepilogato nella tabella.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Acconto Irap	0	(166.730)	166.730
Acconto imposta tfr	(3.439)	(3.439)	0
Acconto Ires	(201.315)	(451.893)	250.578
Ritenute fiscali dipendenti	475.707	330.568	145.139
Ritenute professionisti	77.698	72.983	4.715
Ritenute irpef co.co.co	0	123.620	-123.620
Imposta 11% su tfr	(61.195)	(50.511)	-10.684
Ritenute add.li com.e reg.	1.204	(17.083)	18.287
Debiti per IRES	23.109	503.536	-480.427
Debiti per IRAP	47.641	161.551	-113.910
Iva a Debito	58.571	20.772	37.799
Totale	417.982	523.375	(105.393)

La voce dei "Debiti tributari" è rappresentata dai debiti per imposte al netto degli acconti versati durante l'anno.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" riguarda principalmente debiti verso INPS e verso altri enti previdenziali quali (Fondi Pensione). Tale voce ha subito un incremento rispetto al precedente esercizio a seguito di maggiori importi rilevati relativamente a debiti verso Enpam per medici liberi professionisti.

La parte residuale della voce "Altri debiti" si riferisce prevalentemente a debiti verso dipendenti

Non sussistono, al 31 dicembre 2020, debiti aventi durata superiore a cinque anni.

La ripartizione dei Debiti al 31 dicembre 2020 secondo area geografica è riportata nelle tabelle seguenti.

	ITALIA	UE (inclusa San Marino)	TOTALE
Debiti verso banche	3.006.984		3.006.984
Debiti verso fornitori	6.575.073	12.085	6.587.158
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.231		2.231
debiti tributari	417.982		417.982
debiti verso istituti di previdenza	757.444		757.444
altri debiti	1.804.892		1.804.892

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
0	0	0

La voce Ratei Passivi riguarda quote di costi di competenza dell'esercizio in corso, per le quali a fine esercizio non è ancora avvenuta manifestazione finanziaria.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	41.363.839	42.212.887	(849.048)

I ricavi delle prestazioni suddivisi per categorie di attività sono:

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	40.441.281	41.701.339	(1.260.058)
Altri ricavi e proventi	922.558	511.548	411.010
Totale	41.363.839	42.212.887	(849.048)

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Ricoveri Asl 10 firenze	22.629.144	22.346.167	282.977
Ricoveri Asl fuori regione	6.236.461	7.145.579	-909.118
Ricoveri solventi in proprio	1.004.135	1.784.367	-780.232
Dialisi	1.860.561	1.966.915	-106.354
Aouc e Meyer	3.684.247	2.958.261	725.986
Ricoveri enti diversi	2.009	32.302	-30.293
Specialistica Asl	1.588.203	1.729.851	-141.648
Ticket	187.420	197.445	-10.025
Specialistica solventi in proprio	737.181	1.031.915	-294.734
Spec.enti diversi	38.637	59.973	-21.336
Radioterapia Asl	2.439.500	2.412.200	27.300
Specialistica Asl fuori regione	15.305	11.102	4.203
Altri	18.478	25.262	-6.784
Totale	40.441.281	41.701.339	(1.260.058)

La voce "altri ricavi e proventi" è data da rimborsi spese per l'uso degli ambulatori da parte dei medici.

Ricavi per area geografica

Area Geografica	Vendite 2020	Vendite 2019	Variazioni
Italia	41.363.839	42.212.887	(849.048)
Totale	41.363.839	42.212.887	(849.048)

C) Costi della produzione

	Saldo 2020	Saldo 2019	Variazioni
	40.969.338	40.693.600	275.738
Descrizione	2020	2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	8.088.789	7.534.868	553.921
Servizi	10.055.773	10.211.165	-155.392
Godimento di beni di terzi	5.468.789	5.469.370	-581
Costi per il personale	14.170.064	12.960.725	1.209.339
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	371.999	374.313	-2.314
Ammortamento immobilizzazioni materiali	0	789.293	-789.293
Svalutazione crediti	0	28.396	-28.396
Variazione rimanenze materie prime	-324.705	-68.895	-255.810
Altri accantonamenti	398.160	697.289	-299.129
Oneri diversi di gestione	2.740.469	2.697.076	43.393

Pagina 22

Totale	40.969.338	40.693.600	275.738
---------------	-------------------	-------------------	----------------

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tali costi sono prevalentemente correlati ai ricavi derivanti da prestazioni sanitarie.

Costi per servizi

Il dettaglio dei costi per servizi è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Prestazioni di terzi correlate all'attività produttiva	8.254.482	8.413.253	(158.771)
Prestazioni di terzi correlate all'attività amministrativa e generale	1.248.200	1.220.266	27.934
Prestazioni di terzi correlate all'attività commerciale	11.890	22.405	(10.515)
Spese del personale che non costituiscono retribuzioni	541.201	555.241	(14.040)
Totale	10.055.773	10.211.165	(155.392)

Costi per godimento di beni di terzi

La voce "Godimento di beni di Terzi" è composta da affitti passivi per 3.392.796 €, noleggi per 1.909.290 €, canoni di leasing per 46.704 e royalties passive per il contributo all'uso del marchio per 120.000 €.

Costi per il personale

La Società non si è avvalsa dell'opera di collaboratori coordinati e continuativi. Gli unici rapporti di collaborazione riguardano esclusivamente i tre membri del Consiglio di Amministrazione. I compensi agli Amministratori sono stati liquidati nel corso dell'esercizio 2020.

Inoltre precisiamo che i compensi attribuiti agli Amministratori, al Collegio Sindacale, all'Organo di Vigilanza e al revisore legale sono i seguenti:

Descrizione	2020
Compensi CDA	410.000
Compensi Collegio Sindacale	30.000
Compensi ODV	35.000
Compenso del Revisore Legale	22.500
Totale	497.500

In base al principio della sostanza sulla forma e, come previsto dal principio contabile n.12, la voce comprende anche le spese per il lavoro interinale.

Lo scostamento del costo del lavoro rispetto all'anno precedente è giustificato dal rinnovo del contratto di lavoro.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli ammortamenti effettuati nell'esercizio sono pari a €. 371.999 per le immobilizzazioni immateriali e a €. 0 per le immobilizzazioni materiali in quanto la Società si è avvalsa della facoltà di sospensione degli ammortamenti civilistici.

Il dettaglio dei movimenti è il seguente:

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Amm.to immob.immat.	81.859	76.670	5.189
Amm.to avviamento	290.126	290.123	3
Amm.to brevetti	14	14	0

Amm.to spese ricerca e sviluppo	0	7.506	-7.506
Amm.to impianti specifici	0	47.018	-47.018
Amm.to impianti generici	0	128.201	-128.201
Amm.to attrezzatura specifica	0	477.818	-477.818
Amm.to mobili e arredi	0	79.624	-79.624
Amm.to macch.uff.elett.	0	43.256	-43.256
Amm.to automezzi	0	5.901	-5.901
Amm.to attrezz.da lavoro	0	1.213	-1.213
Amm.to beni inf.al milione	0	5.717	-5.717
Amm.to attrezz complementare	0	545	-545
Totale	371.999	1.163.606	-791.607

Per quanto concerne gli ammortamenti delle spese pluriennali su beni di terzi si specifica che gli stessi sono stati determinati sulla base della durata utile residua del cespite.

Svalutazione crediti

La voce comprende la svalutazione dei crediti commerciali verso clienti e dei crediti commerciali verso società sottoposte al controllo delle controllanti.

In particolare:

Descrizione	31/12/2019	Utilizzo	Accantonamenti	31/12/2020
Fondo Svalutazione Crediti	149.621	3.424	0	146.197
Totale	149.621	3.424	0	146.197

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce si riferisce ai prodotti presenti nel magazzino farmaci e presidi della casa di cura, registrando la variazione con l'anno precedente.

Altri accantonamenti

La voce si riferisce agli accantonamenti di competenza del periodo.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende tutti i costi della gestione caratteristica non ricompresi nelle precedenti voci di Conto Economico e tutti i costi delle gestioni accessorie che non rappresentino costi finanziari o che, per la loro natura, non sono ricompresi in altre voci del Conto Economico. In particolare tale voce include voci di valori superiori a cinquantamila euro, vale a dire:, spese per sinistri per 82.510 euro, sopravvenienze passive per 168.031 euro, iva indetraibile per 2.244.906 euro, imposte e tasse detraibili per 80.405 euro

C) Proventi ed oneri finanziari

Saldo 2020	Saldo 2019	Variazioni
(230)	(17.879)	(17.649)

Per quanto concerne gli altri proventi finanziari ricompresi nella voce di bilancio, in conformità al principio di chiarezza si espone quanto segue:

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Interessi attivi di c/c	1.137	2.783	(1.646)
Proventi su partecipazione	3.450	3.220	230
Interessi attivi controllante Giomi Fingemi	5.729	0	5.729
Interessi su crediti vs imprese sottoposte al	3.844	3.534	310

controllo delle controllanti			
Interessi attivi di mora	0	0	0
Interessi attivi diversi	2.235	1.234	1.001
Totale	16.395	10.771	5.624

Esponiamo la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari presenti in bilancio:

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Interessi passivi soc. controllanti	0	0	0
Interessi passivi bancari	15.288	27.634	-12.346
Interessi passivi finanziamenti	0	161	-161
Interessi passivi di mora	44	17	27
Interessi dilazione imposte	1.020	0	1.020
Interessi passivi dilazione INAIL	273	194	79
Interessi passivi debitori diversi	0	0	0
Interessi magg.ne imposte	0	644	-644
Perdite su titoli	0	0	0
Totale	16.625	28.650	(12.025)

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Proventi finanziari	16.395	10.771	5.624
Oneri finanziari	16.625	28.650	(12.025)
Saldo proventi e oneri finanziari	(230)	(17.879)	(17.649)

In conformità alle disposizioni del codice civile precisiamo nuovamente che nel bilancio in esame non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Imposte sul reddito di esercizio

	Saldo 2020	Saldo 2019	Variazioni
Imposte Correnti	70.750	665 087	(594.337)
Imposte differite e anticipate	185.108	0	185.108
Imposte es.precedenti	0	202 895	(202.895)
Totale	255.858	867.982	(612.124)

Di seguito il dettaglio:

Descrizione	2020	2019	Variazioni
IRAP	47.641	161.551	(113.910)
IRES	23.109	503.536	(480.427)
IRES differita	154.149	0	154.149
IRAP differita	30.959	0	30.959
Imposte esercizi precedenti	0	202.895	(202.895)
Totale	255.858	867.982	(612.124)

Le variazioni in aumento ai fini IRES sono riferite a :

Costi indeducibili	15.026
Sopravv. passive	111.039
Telefoni cellulari	260
Spese telefoniche 20%	3.520
Acc.to F.do Sinistri	123.406
Spese auto 80%	11.390
Accantonamento contenzioso AUSL	274.754

Alberghi e ristoranti	1.605
Strutture ricettive	57.812
Multe e sanzioni	522

Le variazioni in diminuzioni ai fini IRES sono riferite a:

Sopr.attive non rilevanti IRES	73.084
Utilizzo fondo rischi tassato	82.510
Ammortamenti beni materiali art60 dl 104/2020	642.286
Credito imp sanificazione	28.297

Prospetto di Riconciliazione tra Aliquote Imposte Ordinarie ed Aliquote Imposte Effettive

Nel seguente prospetto si evidenziano gli effetti determinanti lo scostamento tra le Aliquote Ordinarie ed effettive d'imposta suddivise tra variazioni di natura permanente e temporanee:

	Esercizio chiuso al 31/12/2020	
	IRES	IRAP
Aliquota ordinaria applicabile	24%	4,82%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		68,99%
impatto variazioni in natura permanenti		
impatto variazioni in natura temporanea		
Aliquota effettiva		

Altre informazioni

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Giomi-Fingemi ha prestato garanzie tramite lettere di patronage € 2.100.000 a Chianti Banca e per € 1.550.000 su M.P.S. Leasing & Factor

Fidejussioni e garanzie reali

La Società non ha prestato fidejussioni a favore di Enti Pubblici, per la partecipazione a gare d'appalto a garanzia della corretta e puntuale esecuzione dei contratti di fornitura.

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Composizione del personale

In ossequio all'art.2427, n.15 del codice civile Vi informiamo che il movimento del personale risulta il seguente:

ORGANICO	2019	2020	Variazioni
Personale parasanitario e tecnico	276	297	+ 21
Personale medico	33	33	--
Personale amministrativo	53	52	- 1
TOTALE	362	382	+ 20

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello dell'ospitalità privata AIOP.

Informativa sugli accordi fuori bilancio ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 22 ter del Codice Civile

Non si rilevano accordi o atti che, anche collegati tra loro, che espongano la Società a rischi o benefici significativi, la cui conoscenza sarebbe utile per una corretta valutazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile si precisa che la Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Si dà atto che la società, nel corso dell'esercizio, non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Informazioni con parti correlate

Si ricorda, ai sensi dell'Articolo 2427, comma 1, n. 22-bis del Codice Civile, che tutte le transazioni registrate nei confronti delle società controllanti e delle società consociate, aventi natura commerciale e finanziaria, sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Con la consociata IG.COM esiste un rapporto commerciale relativo alla fornitura di licenze software.

Con la consociata VILLA BETANIA esiste un accordo che ha per oggetto il servizio di esecuzione di esami preoperatori a pazienti residenti in Toscana che, a seguito di visita specialistica con conseguente indicazione all'intervento chirurgico optano per essere operati presso Villa Betania.

Con la consociata FINGEMI esiste un accordo per la valorizzazione e l'utilizzo del marchio – I.F.C.A.

Tutti i rapporti di cui sopra sono erogati a condizioni di mercato più agevoli

Informazioni relative alle Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22, si dà atto delle operazioni di locazione finanziaria.

Di seguito vengono riepilogate le informazioni relative agli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio patrimoniale dell'addebito al conto economico dei canoni corrisposti.

Operazioni di locazione finanziaria	Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data del bilancio	Interessi passivi di competenza dell'esercizio	Costo storico (sostenuto dalla società di leasing)	Quota di ammortamento dell'esercizio	Fondo di ammortamento alla data di chiusura dell'esercizio	Valore netto di bilancio (4-6=7)
1	2	3	4	5	6	7
Samsung ctr delagelanden 3371406	73.417	6.639	240.000	30.000	135.000	105.000
Samsung ctr delagelanden 3423043	8.958	673	24.000	3.000	13.500	10.500

RENDICONTO FINANZIARIO

	2020	2019
Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 138.413	€ 633.426
Imposte sul reddito	€ 255.858	€ 867.982
Interessi passivi/(interessi attivi)	€ 230	€ 17.879
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0	-€ 150
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 394.501	€ 1.519.137
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	€ 1.139.856	€ 1.408.474
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 371.999	€ 1.163.606
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 0	€ 28.396
<i>Totale rettifiche</i>	<i>€ 1.511.855</i>	<i>€ 2.600.476</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 1.906.356	€ 4.119.613
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-€ 324.705	-€ 68.895
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 775.984	€ 103.241
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 2.291.403	-€ 1.953.429
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 28.670	-€ 2.430
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 0	€ 0
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 868.357	€ 895.009
<i>Totale variazioni</i>	<i>€ 2.030.401</i>	<i>-€ 1.026.504</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 3.936.757	€ 3.093.109
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-€ 230	-€ 17.879

	(Imposte sul reddito pagate)	-€ 361.251	-€ 832.378
	Dividendi incassati		
	Utilizzo dei fondi	-€ 913.938	-€ 1.134.812
	<i>Altre rettifiche</i>	<i>-€ 1.275.419</i>	<i>-€ 1.985.069</i>
	4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	€ 2.661.338	€ 1.108.040
	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 2.661.338	€ 1.108.040
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
	Immobilizzazioni materiali	-€ 443.636	-€ 458.338
	(Investimenti)	€ 443.636	€ 458.488
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-€ 0	€ 150
	Immobilizzazioni immateriali	-€ 95.440	-€ 106.658
	(Investimenti)	€ 95.440	€ 106.658
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
	Immobilizzazioni finanziarie	-€ 1.277	-€ 248.293
	(Investimenti)	€ 0	€ 248.293
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
	Attività Finanziarie non immobilizzate	€ 30.411	-€ 49.412
	(Investimenti)	€ 0	€ 49.412
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 30.411	€ 0
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 509.942	-€ 862.701
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 2.996.721	-€ 2.630
	Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0
	Rimborso finanziamenti	-€ 0	-€ 43.688
Mezzi propri			
	Aumento di capitale a pagamento	€ 0	€ 0
	Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 0	-€

			1.000.003
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 2.996.721	-€ 1.046.321
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-€ 5.148.117	-€ 800.982
	Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 605.500	€ 1.406.482
	Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 5.753.617	€ 605.500

Osservazioni conclusive

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ulteriori informazioni e precisazioni sulla dinamica finanziaria ed economica sono riportate nella Relazione sulla gestione, dove vengono fornite anche le indicazioni sull'andamento complessivo della gestione e sulle prospettive della Società.

Destinazione del risultato d'esercizio

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	138.413
--	-------------	----------------

Spettabile Socio,

nel sottoporre per l'approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 completo di stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e corredato della relazione sulla gestione, nelle stesure che sono state presentate, confermiamo che il progetto del bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Pertanto, invitiamo ad approvare il progetto del bilancio dell'esercizio 2020 e la nostra proposta di destinare l'utile di esercizio pari ad € 138.413,41 a riserva indisponibile essendo gli utili di ammontare inferiore alla quota di ammortamento sospesa

Firenze, li 20/04/2021

Per il consiglio di Amministrazione e su delega dello stesso
Il Presidente
(Prof. Emmanuel Miraglia)